

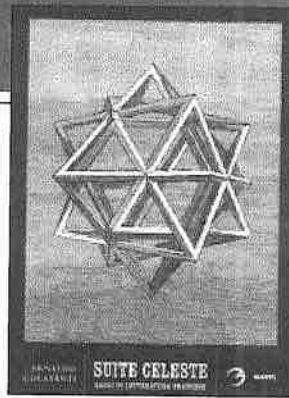
**Suite celeste**  
**La letteratura**  
**«illuminata»**  
**da un colore**

■ aUn uomo scrive solo per balbuzie (...) preso dal turbine di un'incertezza», dice Arnaldo Colasanti, uno dei nostri critici più attenti, in "Suite celeste" (Gaffi). Il volume raccoglie i saggi dedicati ai grandi della letteratura francese, da Stendhal, a Molière, Queneau, Hugo e altri. "L'arte di leggere è come quella di scrivere" (Senancour) e il critico, come i suoi autori, ingag-

gia un corpo a corpo con l'opera e si rivolge con appassionata confidenza ad un interlocutore, cui chiede di alzare l'asticella della percezione, nella ricerca del senso profondo che anima la scrittura. Unico il suo punto di vista, nell'interazione di ogni sapere, letteratura, filosofia, teologia, arti figurative. La meraviglia; il dolore, la pazienza, tessono la grande sceneggia-

tura delle memorie. Il celeste rappresenta la possibilità di un'esperienza assoluta. La profondità della vita, la sua nuda realtà, sono illuminate dal colore dell'aria che tutto comprende e assorbe. Perché Colasanti sa che "agli individui è possibile l'esperienza della vita: il suo sapere".

Nic.Bul.



**PAOLO GIORDANO**  
**IL NERO E L'ARGENTO**  
**Distacco**  
«Il nero e l'argento» di Paolo Giordano (Einaudi - collana Supercoralli - pag. 118 euro 15,00). Disponibile in eBook a euro 9,99

**Questa notte parliami dell'Africa**

**Emma e Nuri, due donne diverse ma con lo stesso desiderio: scegliere il proprio destino**

Veronica Meddi

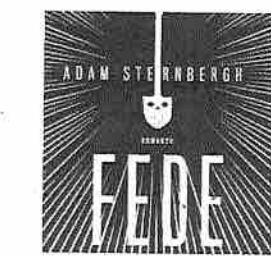
**M**ondo donna abbatte i confini. Malgrado gli ostacoli che in natura sono presenti e le diversità sociali, lei va avanti e ruggisce con tutta la sua femminile voglia di libertà. In «Questa notte parliami dell'Africa» (Piemme, pag. 305, euro 16,50) Alessandra Soresina intreccia esperienze di vita che vive, a fantasie ispirate dalla vita stessa. Dove è nata l'idea? «Sono 15 anni che mi occupo di conservazione dei leoni e grossi mammiferi africani. Nasco come biologa, e in questa esperienza lavorativa, oltre all'arricchimento professionale scientifico, ho avuto modo di conoscere tantissime persone, soprattutto tantissime donne, che hanno poi ispira-



**Obiettivo** «Questa notte parliami dell'Africa» di Alessandra Soresina

to la stesura di questo romanzo. Donne, tra di loro, tutte diverse per cultura, stili di vita, perché in Tanzania ci sono 127 etnie. Un mix incredibile. Ma queste donne, per quanto diverse tra di loro e anche da me, mi aveva colpito il fatto che fossero molto simili nell'essere donne». Donne e Africa, dunque. «È stato abbastanza naturale scrivere una storia che parlasse di amore, libertà, amicizia, solidarietà. E quindi ho creato due personaggi, Emma e Nuri. Emma, un avvocato occidentale, sposata con un avvocato, una donna che decide a un certo punto di rimettersi in gioco, e parte per il Mozambico. E poi c'è una ragazza tanzaniana che si chiama Nuri, di padre musulmano e madre masai, con un sacco di sogni nel cassetto come tutte le donne, una voglia di libertà, di ribellione che poi, ovviamente, non può raccontare. Le due protagoniste si alternano, e nonostante le loro culture siano agli antipodi, a un certo punto si incrociano, proprio nel momento in cui decidono di dire basta, di cambiare vita, di esprimere la propria personalità». Emma e Nuri cercano la loro strada. Quanto è importante arrivare e quanto perdersi? «È bello sognare di poter arrivare da qualche parte. Bisogna avere anche molto coraggio per riuscire a cambiare uno stile di vita perché ci sono sempre delle incognite. E non è detto che poi arrivando, tu riesca a trovare quello che stavi cercando. L'arrivo non è detto che sia, anche nelle donne che ho conosciuto, un bell'arrivo, un bel traguardo». Il viaggio? «Quando viaggio verso l'Africa è come se trovassi me stessa nella mia dimensione africana, nella mia libertà africana, che è diversa da quella occidentale. È il mio sfuggire alle regole. Una ricerca dell'identità che magari qui non è espressa al cento per cento».

L'Africa? «È il richiamo alle origini. Quando vai in Africa c'è qualcosa che ti colpisce, è un paese che ami o non ami. C'è questa natura stravolgente e incontaminata, che ha una energia e una forza che non trovi da nessuna altra parte». Il "basta!", cos'è? «È un cambiamento non facile da realizzare. Occorre trovare coraggio per voltar pagina. Significa rimettersi in gioco».



**Thriller**  
**IN BUONA FEDE**

New York. I taxi sfrecciano veloci per le strade, ma senza una meta apparente. Le persone vivono ancora le loro vite, ma sanno che è tutto finito. Perché dopo gli attentati di Times Square, la città è diventata un'altra cosa. Qualcosa di vuoto, e di invivibile. Ma in quel vuoto, qualcuno resiste ancora. Come il protagonista. Spademan non è il suo vero nome. Faceva lo spazzino, una volta. Prima che New York la Grande Mela cambiasse faccia del tutto, prima che una serie di attacchi terroristici la riducesse a una vera discarica. Adesso ha cambiato lavoro: fa il killer professionista, uccide la gente per soldi. Niente di personale. È il suo modo di campare in un mondo in cui il confine tra giusto e sbagliato ha perso di significato, perché l'unico vero confine che esiste in questa realtà crudele e senza pietà è tra poveri e ricchi. Mentre i primi lottano per sopravvivere in quelle strade devastate, i secondi si sono rifugiati in una sofisticata forma di realtà virtuale. L'ultimo incarico di Spademan rischia di trasformarsi in una trappola fatale. Perché il suo obiettivo, la figlia di un potente predicatore, lo costringerà a muoversi a cavallo tra le due realtà per portare a termine il suo compito. E salvare la pelle. Il nuovo avvincente thriller di Adam Sternbergh, edito da Piemme, è disponibile in formato cartaceo (308 pagine di pura adrenalina) al costo di 15,50 euro e in versione eBook a 9,90 euro è un romanzo visionario, tagliente, che ti si conficca nel cervello come un proiettile. E lascia il segno.

Francesco Pellegrino Lise

**Pagine d'amore**

**In una libreria «speciale» possono accadere miracoli**

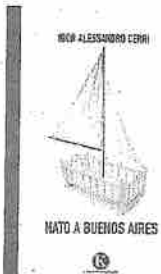


■ Molly Alien vive a Portland, ma il suo cuore è rimasto nel Tennessee, con l'uomo che ha lasciato anni prima. Ed è sicura che l'amore non tornerà mai più a bussare alla sua porta. Ryan Kelly vive a Nashville, ha il cuore spezzato e non riesce a dimenticare Molly e le ore trascorse insieme, ai tempi del college, in una libreria chiamata The Bridge: un luogo magico, fuori del tempo, dove rifugiarsi per leggere e per volare con l'immaginazione. Ed è proprio in quella libreria che ora, dopo tanto tempo, il destino fa incontrare Molly e Ryan e regala loro una seconda occasione per scrivere insieme il lieto fine della storia di cui sono protagonisti.

**FAVOLA**  
«Pagine d'amore» (Tre&0 pag. 228 euro 9,90) di Karen Kingsbury: una storia che ci convince che anche i sogni possono realizzarsi.

**Nato a Buenos Aires**

**Uomini, colori, suoni, profumi come scoprire una metropoli**



■ Buenos Aires è una metropoli popolata da una miriade di personaggi, qui minuziosamente descritti, che raccontano ognuno una storia, esprimendo un punto di vista o una considerazione sulla vita. Un barbone, un pescatore, una prostituta, un verduraio, una domestica, un raccogliatore di canna da zucchero, un infermiere, un cane, un cantante un ladro riescono a farci respirare, l'atmosfera della città sudamericana, con tutte le sue contraddizioni, il suo caos quotidiano, le sue sfaccettature. Sembra proprio di camminare per quelle vie, di incrociare gli sguardi di ognuno di loro e di leggere nei loro occhi la profonda solitudine che li accomuna.

**ANTROPOLOGIA**  
«Nato a Buenos Aires» (Kimerik, pag. 118 euro 12) di Igor Alessandro Cerri: attraverso diverse persone conoscere la solitudine di un popolo.

**Il bizzarro incidente del tempo rubato**

**Quei 2 secondi che cambiano la vita al vulnerabile Byron**



■ Nel 1972 Byron Hemmings ha 11 anni e una vita perfetta e un amico, James, che è il ragazzino più sveglio che conosca. Tanto sveglio da leggere il Times e da scovare la notizia del secolo: quell'anno verranno aggiunti due secondi al tempo, per allineare gli orologi al movimento naturale della Terra. Mentre James considera l'evento l'ennesima conquista del XX secolo - l'uomo è persino andato sulla Luna - per Byron quei due secondi diventano un'inquietante ossessione: come si può alterare il tempo senza provocare conseguenze irreparabili? Quando la madre ha un incidente Byron attribuirà la colpa a quei 2 secondi...

**SUGGERIZIONE**  
«Il bizzarro incidente del tempo rubato» (Sperling & Kupfer, pag. 386 euro 17,90) di Rachel Joyce: una storia originale e diversa con personaggi memorabili.

Un disoccupato, un magnate spregiudicato e i bizzarri guaritori in «Quando c'è la salute...» di Trecca  
**Lo sfortunato Felice e la sua paura di ammalarsi**

**F**elice, a dispetto del suo nome di battesimo, tanto felice non è. E a dispetto del suo cognome, Scontrino, non può certo attestare, con i pochi soldi che ha, acquisti spensierati. Qui di surreale, tanto amara è la realtà, c'è la follia di una tragica esistenza, talmente tragica da farsi comica. Il nostro protagonista è disoccupato, vive in una stamberga alla periferia di Roma con moglie e figli a carico, mangia broccoli e cerca lavoro. E così la vita è davvero difficile! La disperazione, che gli arrovella il cervello e non lo fa dormire la notte, né respirare a pieni polmoni il giorno, lo spinge a un atto estremo. In «Quando c'è la salute...» (Armando Curcio Editore, pag. 292 euro 14,90) di Fabrizio T. Trecca l'azione cartantica avviene grazie all'intelligenza brillante dell'autore che disegna situazioni colorate e diver-

tenti. Un vero tragico, dal retrogusto cinico, spasso. Felice accetta un compromesso. Per il rumoroso fruscio di un milione di euro mette a rischio la sua vita. Perché senza soldi, sembra pensare, che vita è! Ed ecco che diabolico scatta l'inganno. Uno spregiudicato magnate di una multinazionale dei farmaci, per realizzare guadagni astronomici, giocando sul terrore che il «cancro» incute nella gente, elabora un progetto per venderlo, o almeno far credere di poterlo vincere. Per ogni esperimento occorre una cavia. E qui le cavie impiegate per i terrificanti esperimenti sono animali e sono molte. Ma poi arriva il momento che quelle cavie non bastano più. La scienza deve andare avanti, e per questo, occorrono «cavie umane». Questo avverrà a Roma in un apposito centro: iniezione di un estratto di cancro; verifi-

ca, dopo tre mesi, dell'attecchimento; in caso positivo, iniezione terapeutica. Ecco che Felice fa la sua scelta e «vende la salute», diventa «cavia umana». Esce dalla precarietà economica e entra in una precarietà morale. E per l'amoralità nessuno ha mai pensato di ricercare alcun antidoto. Tanto non è un male che si vede. Il destino, poi, gli gioca un tiro beffardo. La moglie, all'oscuro dell'esperienza del marito, gioca alla lotteria e vince 500 mila euro. Sono ricchi! Ma ora Felice è disperato. Ritorna per farsi togliere quello che gli era stato iniettato, ma gli spiegano che non è possibile. Il rischio è di ammalarsi per paura di ammalarsi. E iniziano viaggi di lusso e si smascherano le stranezze di lei che cerca di salvare il suo uomo aiutandolo con bizzarri guaritori. Insomma, si può vendere tutto, ma la salute proprio no!

Ver.Med.

**Follia**  
«Quando c'è la salute...» (Armando Curcio Editore, pag. 292 euro 14,90) di Fabrizio T. Trecca